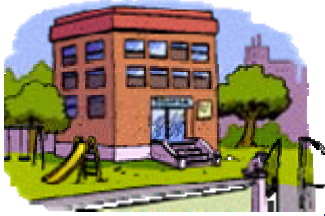


25/03/2009

Speciali innovazioni per le scuole italiane

notizia riportata dalla [pontani service azienda specialista del risparmio energetico con energie alternative e rinnovabili](#)



richiedi un preventivo

Lo sviluppo ambientale è **sempre più esteso** nelle scuole italiane. Questo è ciò che afferma "Ecosistema Scuola 2009", il nono rapporto di Legambiente sulla condizione dell'edilizia scolastica e dei servizi in Italia.

Secondo questo studio, continuano a crescere le scuole italiane illuminate da fonti a basso consumo (51,48%), mentre il 6,75% impiega fonti di **energia rinnovabile** e il 24,44% (16,49% nel 2007) adopera altre forme per **risparmiare energia**, usando valvole termostatiche, strumenti per la regolazione climatica, cellule fotoelettriche.

Maggiormente **vengono adoperati materiali sostenibili** per la realizzazione e ristrutturazione delle scuole e adottate sistemi di bioarchitettura per i nuovi edifici. Dai materiali più naturali alla progettazione di **nuove strutture che ricavano il maggior utile dalla luce del sole**, la tendenza è quella di ottenere edifici che **gravino il meno possibile nei limiti di inquinamento e impatto ambientale**.

Prato si conferma in vetta alla classifica per la qualità degli edifici scolastici di recente costruzione, forniti di certificazioni di sicurezza, con la **raccolta differenziata** molto diffusa e utilizzo di **energie rinnovabili**. Le scuole sono composte da giardini, aree verdi, in alcuni casi sono stati installati **pannelli coibentati in legno per non spendere il calore** e sistemi di recupero delle acque piovane per l'impianto antincendio.

Segue nella classifica Biella (2^a) dove l'amministrazione comunale, per mezzo di un ordinamento edilizio, ha favorito nelle scuole lo **sviluppo di forme energetiche a basso impatto ambientale e ad alta efficienza** (coibentazione dei tetti, finestre con vetro-camere, valvole termostatiche).

Al terzo posto troviamo Terni, dove in quasi tutti gli edifici è stata effettuata la manutenzione straordinaria e nelle **scuole sono cresciute le attività ecocompatibili come la raccolta differenziata** (soprattutto di carta, plastica e vetro) e il **risparmio energetico** (installazione di centraline di regolazione climatiche).

Il centro nord si conferma come l'area predisposta per una politica costituita da edifici scolastici sostenibili. Le prime città toscane sono Livorno (6^a) e Firenze (8^a) e le città emiliane tra cui Forlì (5^a) e Parma (7^a), che **mostrano particolare attenzione a questioni inerenti la manutenzione e la sostenibilità**.

Al sud si è sempre investito poco in edilizia scolastica e solo la città di Lecce ha messo in atto le scuole con **energia rinnovabile**.

Le grandi città sono attente al **risparmio energetico** e alla messa in sicurezza delle scuole: nella classifica troviamo Torino (30^a), Roma (35^a) e Napoli (51^a), mentre Palermo (66^a) ha installato in alcune scuole **pannelli solari fotovoltaici** e **termici** mentre sono bocciate Genova (79^a) Messina (86^a), Treviso (85^a) e Salerno (84^a).

[iscriviti alla newsletter](#) [l'energia, il miglior investimento della tua vita!](#)

[pannelli solari termici](#) [caldaie a condensazione](#) [fotovoltaico](#) [pompe di calore alta efficienza](#) [riscaldamento radiante pavimento](#) [caldaie a biomassa](#) [energie rinnovabili](#) [risparmio energetico](#) [energie alternative](#)

